

FEMMINICIDIO: PAROLA FUORVIANTE

In una trasmissione di qualche mese fa in cui veniva intervistata *Natalia Aspesi*, ho ascoltato da lei alcune brevi ma efficaci osservazioni sulla parola “femminicidio”. Riporto i concetti con beneficio d’inventario basandomi sulla mia memoria.

La parola “femmina” indica il sesso con tutte le sue implicazioni fisiche. La parola “donna”, pur contenendo informazioni sul sesso, va oltre. Essa esprime un universo di sentimenti, percezioni, sensazioni... insomma una visione del mondo ossia una cultura diversa da quella espressa dalla parola “uomo”. Quindi sono “donne” quelle che vengono uccise e non solamente “femmine”

Giovanni Corallo

17.09.'16